

L'accessibilità dei disabili a Monza

Alla Messa con papa Francesco, nel parco di Monza, sabato 25 marzo, alle ore 15, nessuno deve sentirsi escluso. Nemmeno i disabili e gli anziani che hanno problemi a muoversi. Come era accaduto in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie nel 2012, la Diocesi di Milano ha affidato a Caritas ambrosiana e all'associazione Unitali il tema dell'accessibilità all'evento per i portatori di handicap. Le linee guida elaborate prevedono che le persone con disabilità si scrivano inviando una richiesta ad una e-mail dedicata: disabili25marzo@caritasambrosiana.it (termine entro il 20 febbraio). Fuori dal parco ci saranno aree parcheggio riservate per i gruppi parrocchiali che verranno in pullman e avranno a loro volta indicato la presenza di un disabile. Da queste piazzole, così come dalla stazione ferroviaria di Monza, sarà messo a disposizione dei disabili, dai volontari dell'Unitali, un servizio navetta per le aree interne al parco dove avverrà la celebrazione. L'accesso al parco sarà concesso anche alle associazioni con propri mezzi di trasporto per disabili purché abbiano a bordo un referente dell'organizzazione. Non sarà, invece, permesso a chi utilizza mezzi propri anche se muniti di pass disabili personali.

alla Messa delle 15

Mille ministri della Comunione

Servono mille ministri straordinari della Comunione eucaristica per la Messa con papa Francesco, sabato 25 marzo al parco di Monza. Per questa ragione la Diocesi di Milano lancia un appello alle oltre mille parrocchie ambrosiane. I ministri, in gruppi di cinquanta, dovranno distribuire la Santa Comunione presso le cappelle eucaristiche (ne sono previste 20) che costelleranno il grande prato su cui si svolgerà la celebrazione delle ore 15. Ognuno - spiega una nota del Servizio per la pastorale liturgica - dovrà portare con sé dalla propria parrocchia, una pisside con coperchio, capace di contenere 200 particole che saranno fornite dalla Diocesi. Alla Messa sono attese tra le 600 mila e il milione di persone. Come ha spiegato l'Arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, «per desiderio del Papa l'invito alla partecipazione è rivolto a tutti, nessuno escluso, ed in modo diretto a tutti i fedeli, cioè a tutti i battezzati quindi alla stragrande maggioranza dei 5 milioni di abitanti della Diocesi, anche magari a quelli che sono meno fedeli alla Messa».

Cresimandi a San Siro, domani al via le iscrizioni

Domani, 6 febbraio, si apriranno le iscrizioni all'incontro dei Cresimandi e Cresimati con papa Francesco, in occasione della sua visita a Milano, il 25 marzo, allo stadio Meazza di San Siro, riservato ai ragazzi della Cresima, i loro educatori, genitori, padrini e madrine. Alle ore 17.30, il Pontefice entrerà a San Siro accompagnato dal cardinale Angelo Scola. L'inizio dell'incontro sarà alle ore 17, i cancelli saranno aperti dalle 14. Si contano quest'anno oltre 45 mila Cresimandi a fronte di 73 mila posti disponibili allo stadio. Dopo aver raccolto i numeri dei Cresimandi di tutte le parrocchie della Diocesi, il Servizio Oratorio della Diocesi - Fom (Fondazione diocesana degli oratori milanesi) ha suddiviso e comunicato i posti a disposizione per ogni parrocchia di ogni Decanato. I gruppi che necessitassero di posti ulteriori o che ne avessero ricevuti in eccesso rispetto al reale utilizzo, sono invitati a scrivere al più presto alla e-mail cresimandipapa@diocesi.milano.it per ridefinire il numero.

Inoltre, è stato definito quali parrocchie potranno raggiungere San Siro con il pullman e quali con i mezzi pubblici. Solo le parrocchie a cui verrà assegnato il pullman come mezzo di trasporto riceveranno il pass per accedere ai parcheggi che verranno indicati dalla Polizia locale. Le altre parrocchie dovranno utilizzare i mezzi pubblici secondo le indicazioni (tratta ferroviaria, scambio con la metropolitana, orario di partenza) che verranno comunicati dai gestori delle linee di trasporto pubblico. Le iscrizioni si apriranno dunque domani e si potranno effettuare attraverso un modulo on line (www.chiesadimilano.it/pgfom o www.papamilano2017.it). All'iscrizione sarà possibile prenotare l'appuntamento per il ritiro dei materiali e dei biglietti e segnalare la presenza di eventuali persone disabili all'interno del gruppo. L'ultimo giorno utile per iscriversi sarà il 17 marzo. Successivamente all'iscrizione on line, i materiali e i biglietti potranno essere ritirati presso la libreria «Il Cortile» (via S. Antonio, 5 -

Milano; dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12), oppure nei punti di ritiro, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, a scelta nei seguenti giorni e sedi: martedì 28 febbraio, parrocchia S. Maria Assunta (via De Amicis, 7 - frazione Santa Margherita - Lissone - Mb); giovedì 2 marzo, Villa Cagnola (via Cagnola, 21 - Gazzada Schianno - Va); martedì 7 marzo, oratorio S. Filippo Neri e S. Agnese (via Vittoria - Oggiono - Lc); giovedì 9 marzo, oratorio della parrocchia santuario B.V. dei Miracoli (piazza Santuario, 1 - Saronno - Va). Il ritiro dei materiali e dei biglietti è subordinato all'iscrizione on line e potrà essere effettuato solo su appuntamento. Per il ritiro occorre iscriversi on line almeno due giorni prima della data segnalata. Si ricorda infine che non si potrà accedere allo stadio senza il biglietto originale. Ogni biglietto è dotato di un codice a barre univoco che dovrà essere letto ai tornelli d'ingresso allo stadio. Info: tel. 02.58391386 (ore 9-13); e-mail: cresimandipapa@diocesi.milano.it. (N.P.)



Un incontro in Duomo del clero ambrosiano che papa Francesco incontrerà in occasione della sua visita del 25 marzo al mattino appunto in Cattedrale



Il 25 marzo è in programma alle 10 la visita in Cattedrale. Partecipano il clero e i consacrati, a seguire l'Angelus in piazza. Parla l'arciprete Borgonovo

Papa in Duomo, «casa di tutti gli ambrosiani»



Una veduta dall'alto del Duomo di Milano

Delpini: «Sarà un dialogo per crescere nella fede»

Qual è il senso dell'incontro e del dialogo che il 25 marzo papa Francesco avrà in Duomo con i sacerdoti, le Consacrate, i Consacrati e i diaconi della Diocesi? «La volontà di crescere nella fede, come il cardinale Angelo Scola ha ricordato anche nella celebrazione da lui presieduta in occasione della recente giornata della Vita consacrata», sintetizza il Vicario generale e responsabile dell'Equipe per la formazione permanente del clero, monsignor Mario Delpini.

Cosa attendono questi interlocutori privilegiati, come confratelli, dal dialogo con il Santo Padre?

«I preti di Milano, diocesani e religiosi, aspettano il Papa e credo che si avvicinino a questo incontro come fanno i sacerdoti ovunque: anzitutto, preparando le proprie comunità ad ascoltare il Papa, ad accoglierlo, a partecipare alla celebrazione a Monza. Anche la sospensione delle Messe vigiliari di sabato 25 marzo nelle parrocchie, al fine di rendere possibile che i preti concelebrino col Papa e che la gente partecipi a tale celebrazione, va in questa direzione. Voglio ricordare, a tale proposito, che all'Eucaristia presieduta dal Santo Padre è connessa l'Indulgenza plenaria. Certamente la celebrazione al parco di Monza, sarà il momento-clou della giornata, ma l'appuntamento della mattina in Cattedrale avrà anche il si-

gnificato di ritrovarsi insieme come Corpo ecclesiale?

«Credo che la nostra aspettativa sia ricevere un aiuto per essere preti migliori, per vivere interamente la bellezza di essere donati al Signore, per non lasciarsi "rubare" la gioia del Vangelo. Ascolteremo dal Papa un incoraggiamento ad affrontare le sfide del tempo che stiamo vivendo. Speriamo che non manchi anche la correzione fraterna, come spesso indica il Santo Padre, proprio perché ci lasciamo purificare da un invito alla povertà personale, alla carità, all'attenzione ai poveri. Credo che saranno questi i contributi che il Santo Padre potrà dare in questa sua visita. Consegne che valgono per tutti, ma, a maggior ragione, per i Ministri ordinati, le Consacrate, i Consacrati e i diaconi».

Dialogherete con il Papa. È già emerso qualche spunto o tema su cui si rifletterà?

«In Duomo si svolgerà un dialogo fatto di alcune domande a cui Francesco risponderà. Un confronto vero e proprio, vista la prevista, notevolissima presenza di persone in Cattedrale, non sarà possibile. Ritengo, tuttavia, che la formula della risposta diretta agli interrogativi posti al momento potrà aiutare, da un lato, a illustrare la nostra realtà di Chiesa locale, con le sue positività e fatiche e, dall'altro, a vivere un momento fondamentale nella comunione tra noi e con il Pastore di tutti, il successore di Pietro». (Am.B.)



Monsignor Delpini

DI ANNAMARIA BRACCINI

Come tutti i successori di Pietro che sono giunti a Milano, anche papa Francesco il 25 marzo entrerà in Duomo. Incontrerà, alle ore 10, i Ministri ordinati e la Vita consacrata. La «casa di tutti gli ambrosiani», la Chiesa cattedrale, riferimento non solo per i credenti, ma per l'intera città, la sua «cartolina» per eccellenza, ma soprattutto un luogo dove, nei secoli, si è costruita vita buona e lo si continua a fare. Ma come il Duomo si sta preparando alla presenza del Santo Padre? «Con attesa grandissima, emozione e tante attività che fervono», dice monsignor Gianantonio Borgonovo, arciprete della Cattedrale e presidente della Veneranda Fabbrica, che spiega: «Proprio guardando al Duomo e al suo significato, abbiamo pensato di circondare come una siepe, di proteggere la pur breve visita che il Papa farà, in modo da valorizzarla per non lasciarla scorrere via troppo facilmente». In che modo? «Ci appresteremo a vivere questo

momento, già dalle ore precedenti, con un concerto della Cappella Sistina, per calarsi nella giusta dimensione spirituale dell'evento di festa che si realizzerà con la presenza tra noi del Papa. Festa di una Milano e del suo territorio capaci di accoglienza in senso complessivo, concretamente e compiutamente cristiano». Il Duomo ha visto, finora, la presenza di tre Pontefici: Martino V, san Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, quest'ultimo nel 2012.

«La memoria di una visita del Papa mi riporta alla prima: quella, appunto, di Martino V nella terza domenica di ottobre del 1418, quando fu consacrato per la prima volta l'altare del Duomo appena iniziato. Mi sarebbe piaciuto vedere cosa già esisteva, allora, della Cattedrale, che aveva, forse, l'abside, certamente una parte del presbiterio, e poco più. Da quel momento in poi la storia del Duomo è legata affettivamente al Pontefice di Roma, ma prima an-



Monsignor Borgonovo

cora, tutta la storia di Milano fin dai tempi di Ambrogio lo è. Non possiamo dimenticare anche qualche influsso, per dire così, "esterno" di Pontefici che, pur non venendo fisicamente in città, furono determinanti. Nel secolo XVI, ad esempio, Pio IV, zio di san Carlo Borromeo. Fu lui a volerlo, con forza, Arcivescovo di Milano e a convincerlo in questo. Il pensiero, ovviamente, va anche ai Pastori ambrosiani asceti al Soglio di Pietro dalla Cattedra di Ambrogio e Carlo: Achille Ratti e Giovanni Batista Montini che a Milano sarebbe anche lui tornato per una visita, desideratissima, se solo le condizioni lo avessero permesso». Insomma un legame che attraversa i millenni...

«Certamente, difatti la scelta di papa Francesco è stata di mirare al "cuore" del Duomo, volendo scendere anzitutto nello "Scurolo di san Carlo" per un momento personale di preghiera davanti al corpo del Pa-

Un «pass» per entrare

I preti, i Consacrati e le Consacrate che intendono partecipare all'incontro in Duomo con papa Francesco, sabato 25 marzo, alle ore 10, dovranno richiedere il pass di accreditato. Nei prossimi giorni riceveranno via e-mail il link al modulo di richiesta che potranno compilare on line, o se preferiscono, scaricare e consegnare stampato a mano all'Ufficio accreditati in Arcivescovado da lunedì a giovedì dalle 9 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 16. Le adesioni dovranno pervenire entro venerdì 10 marzo. Il pass potrà essere ritirato da lunedì 27 febbraio a venerdì 17 marzo sempre in Arcivescovado.

trono. Una decisione significativa in linea con il suo Pontificato. In Cattedrale non avrà luogo nessuna celebrazione ufficiale, anche se vi saranno raccolti migliaia di preti, Religiosi, Religiose, Consacrati, con i quali egli dialogherà. Mi sembra, questa, una scelta molto bella che indica la volontà di una visita fatta nel cuore della Chiesa madre di tutte le Chiese di rito ambrosiano - come si definisce spesso il Duomo -, ma che mira a raccogliere anche la voce di coloro che lavorano per questa stessa Chiesa diocesana in differenti parti e territori». Sarà l'immagine della «pluriformità nell'unità»?

«Saremo tutti insieme, pur diversi, tra le navate per ascoltare e dialogare con il Papa di Roma, sapendo che da lui arriva quella spinta all'unità, quella comunione che, prima di ogni altra considerazione, deve essere propria dei presbiteri e di chi si è consacrato al Signore. Unità che si renderà ancora più allargata ed evidente, quando il Santo Padre uscirà dal Duomo sul sagrato per la recita dell'Angelus di fronte al popolo numeroso della grande città».

riflessione. Speranza per il mondo

DI CLAUDIA DI FILIPPO BAREGGI*

Spesso pensiamo: ma dove andremo a finire? Avremo una «Milano senza cristianesimo», come si è chiesto il nostro Vescovo? O addirittura un mondo senza Dio? La crisi c'è (anche nei Paesi più ricchi) - ha detto il Papa - e siamo diventati tutti un po' più egoisti: per difendere il nostro benessere, rischiamo di essere ciechi e sordi davanti alle necessità di chi è molto meno fortunato di noi. Il Pontefice dice però che è proprio «ora» che i credenti devono affrontare con coraggio e creatività «il complesso quadro dei nostri giorni» e dare «alla luce un nuovo umanesimo basato su tre capacità: integrare, dialogare e

generare» (Sussidio, pagina 9). Vien da dire: giusto ma come renderlo realtà? E qui ci viene in soccorso proprio il libricino pensato per prepararci alla visita del Papa a Milano del 25 marzo: da prendere in mano e da prendere sul serio. Un esempio. Francesco indica come obiettivo prioritario «la capacità di incontro e di dialogo per favorire l'amicizia sociale, cercando il bene comune». E specifica: «Dialogare non è negoziare. Negoziare è cercare di ricavare la propria "fetta" della torta comune. Non è questo che intendiamo. È cercare il bene comune per tutti», perché «il modo migliore per dialogare non è parlarne e discutere, ma fare qualcosa insieme, costruire insieme, fare progetti: non da soli, tra cattoli-

ci, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà» (pagina 31). È una sfida concreta e straordinaria quella di saper generare speranza nel nostro tempo. E sarà bellissimo guardare al futuro insieme, sorretti dal nostro Vescovo e dal nostro Papa. Quanto spazio di azione e passione si apre infatti davanti a noi. Vale dunque la pena di prenderci il tempo giusto per pensare a questa sfida, personalmente. E non fare che accada, come te-meva sant'Agostino, che il Signore ci passi accanto senza che ce ne accorgiamo.

*Professore ordinario di Storia moderna in Statale e membro della Giunta del Consiglio pastorale diocesano

Ogni domenica una preghiera dei fedeli

Sette preghiere per sette settimane. Da oggi, domenica 5 febbraio, a domenica 19 marzo, quella che precede sabato 25 marzo, giorno della visita di papa Francesco alla Diocesi ambrosiana, saranno lette nelle Messe le preghiere dei fedeli in preparazione all'arrivo del Pontefice scritte dal Servizio per la pastorale liturgica. Questo il testo per la prima settimana: «Per papa Francesco, che presto visiterà la nostra Arcidiocesi. La sua presenza tra noi porti a un risveglio della fede e della vita cristiana in tutte le nostre comunità, ti preghiamo».

in via Sant'Antonio a Milano

Sabato incontro dei Rol

Sabato 11 febbraio, alle ore 10, al Centro diocesano di via S. Antonio 5 a Milano si svolgerà l'incontro di formazione con i Responsabili organizzativi locali (Rol). All'inizio interverrà il cardinale Scola. In questa occasione saranno illustrati i dettagli sui loro compiti: promuovere le iscrizioni alla Messa con il Papa, registrare i partecipanti con i moduli web al link che verrà loro personalmente indicato, identificare il capogruppo per facilitare gli spostamenti il giorno dell'evento; rimanere

in contatto con la Diocesi per le questioni riguardanti le iscrizioni alla Messa. Come fu per il VII Incontro mondiale delle famiglie nel 2012, i Rol sono una figura chiave per la buona riuscita dell'evento. All'incontro sono invitati anche i Rol indicati dalle associazioni e dai movimenti ecclesiali e dalle altre Diocesi della Lombardia. La Messa nel parco di Monza, sabato 25 marzo, alle ore 15, è il momento centrale della visita pastorale di papa Francesco a Milano e l'unico momento aperto a tutti.

a San Gioachimo

Preti in ritiro con Martinelli

Domani la parrocchia di San Gioachimo (via Fara, 2 - Milano) ospiterà, dalle ore 11 alle ore 13, un momento di ritiro spirituale per sacerdoti in preparazione alla visita del Papa a Milano. Pregherà monsignor Paolo Martinelli, frate minore cappuccino, Vescovo ausiliare della Diocesi di Milano e Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile, Istituti secolari, nuove forme di Vita consacrata maschile e femminili. Chi lo desidera potrà poi fermarsi per un breve pranzo a buffet, se possibile avvisando prima don Marco Busca (tel. 338.687809), o don Andrea Cumini (tel. 333.1704413).